

Nichel, l'eroe malvagio?

Codice B00241

In casa Periodica, che si trovava in via Tavola, abitavano tutti gli elementi chimici, tra cui Nichel, il nostro amico, arrivato da poco.

Idrogeno, il giorno dell'arrivo del nuovo compagno, decise di conoscerlo immediatamente, perciò andò da lui per presentarsi: “Bonjour, io sono Idrogeno, uno dei più anziani fra tutti i miei compari elementi. Ho potuto ammirare i popoli che credevano nei polli, i polliteisti, gli alieni che aiutavano gli egiziani a costruire le piramidi, ho visto Pitagora che se va in barca Teo rema, ho assistito anche alla scoperta dell'America, che poverina ora ha freddo, per opera di Cristoforo Colombo, povero Colombo, e alla rivoluzione francese. Quest'ultima è il mio evento storico preferito per via del mio grande amore per la Francia. Quasi dimenticavo: ho anche assistito alla vita di Napoleone, o almeno a Buonaparte.”

“Ciao, io sono Nichel, piacere di conoscerti.”

“Ni che?”

“Nichel, per gli amici Ni.”

“Ah ok. La prima cosa che voglio sapere è: tu parli francese?”

“Abbastanza, ma preferisco l'italiano.”

Così Idrogeno decise di metterlo alla prova: “Facciamo un test: io dico l'inizio di una frase e tu la continui: “ ‘Touchè...’.”

Nichel, interrompendolo, concluse prontamente: “..ndi dalle stelle.”

E, a questa battuta, entrambi scoppiarono in una sonora risata.

A questo punto Idrogeno chiese cortesemente e incuriosito: “Monsieur, qual è la tua storia? La mia è...”

Non riuscì a terminare la frase perchè Nichel rispose: “Sinceramente della tua storia mi importa poco, lascia che ti racconti la mia.”

E Idrogeno di nuovo: “Prima ti racconto io la mia poi, forse, potrai raccontare la tua. Gli anziani si rispettano!” Dopo di che cominciò: “Allora... gli umani hanno iniziato a considerarmi solo nel 1766, quando hanno iniziato a chiamarmi “aria infiammabile”. Venivo utilizzato per creare principalmente ammoniaca ma anche gas per aerostati e aeronavali. Ho causato un grave incidente (del giudizio) con un dirigibile, però non è





IDROGENO stata colpa mia ma degli umani che mi hanno usato in quantità enorme. Mi trovo nelle stelle e nei pianeti gassosi. Ed è per quest'ultimo motivo che sono il più anziano e sono anche l'elemento maggiormente presente in tutto l'universo. La mia storia è corta da raccontare, ma molto lunga da vivere, un po' come quella della regina Elisabetta."

Nichel, un po' stanco, ribatté con uno sbuffo: "Per fortuna hai finito di raccontare la tua "storiella"! È sia noiosa sia interessante. Mi devi scusare per il mio comportamento, ma in questi tempi ci sono molte persone che mi considerano cattivo e mi odiano: pensa che addirittura quando non sono in un prodotto scrivono sopra l'etichetta "Nichel free" e se ne vantano! Tutto per via delle irritazioni che provo se vengo usato in quantità eccessive e se delle persone che sono allergiche a me indossano collane o orecchini di cui faccio parte. Una volta una signora anziana si era irritata così tanto che per sfogare la rabbia è andata all'anagrafe a cambiare il nome in Sonia Rabbia, è stato molto divertente."



Idrogeno non poté fare a meno di immaginare la scena e rise a crepapelle e Nichel rise a sua volta.

Appena ebbero finito di ghignare, Idrogeno si fece nuovamente avanti con le sue domande: "Parlami un po' dei tuoi amici."

"Okay. I miei migliori amici sono Ferro, Cobalto, alcuni metalli di transizione e le loro leghe. Ci siamo dati un nome: noi siamo gli elementi ferromagnetici. Io e Cobalto siamo molto legati e ci si può trovare molto spesso insieme, come nel ferro meteorico."

"E le tue proprietà? Le mie sono: essere un gas incolore, inodore, insapore e sono atossico. Il mio punto di fusione è $-259,2^{\circ}\text{C}$"

"Okay, okay... Basta! Ora tocca a me; le mie sono: colore bianco argentato, durezza, malleabilità, duttilità e resistenza alla corrosione e al calore."

Detto ciò i due amici si scambiarono dei doni, com'è uso fare in casa Periodica. Nichel, per schernire Idrogeno, gli regalò uno shampoo non "Nichel free" e l'anziano, inacidito (inacidito), gli domandò: "Cosa vorresti tu invece?"

A quella domanda Nichel divenne improvvisamente serio e triste, come se avesse paura ad esporsi. E, infatti, era così: "Sai, io vorrei un suggerimento. Un suggerimento su come essere apprezzato dagli umani. Ultimamente mi stanno odiando e mi considerano malvagio, ma lo giuro: non è colpa mia! Cosa ho fatto di male? Mica ho ucciso qualcuno o causato una pandemia!"

Con questo discorso, Nichel, si era confidato con Idrogeno, gli aveva mostrato i suoi sentimenti, e il più anziano non poté fare a meno di apprezzare il gesto e prendere l'iniziativa di aiutare il giovane nel trovare la sua vera identità, sicuro della presenza di aspetti positivi nell'ormai nuovo amico.

Così disse: "Tu! Con tutti i tuoi 28 Pro Tony (protoni), altrettanti elettroni e 30 New Trony (neutroni) di Spade sei colui che ha permesso agli uomini di andare sulla luna e che forse permetterà all'umanità di esplorare l'universo! Hai fatto le batterie ricaricabili prima di Litio. Addirittura, facendo parte di pesticidi, tu proteggi le piantagioni. Gli uomini ti odiano? Ma se sei in tutte le posate e gli utensili da cucina in acciaio inox perchè lo rendi resistente alla corrosione degli acidi organici! Nelle viti, nei bulloni... Nell'acciaio AIS sei impiegato nell'industria farmaceutica e persino negli impianti petroliferi. Sei anche nelle monete da 2 euro! Devi solo essere presente nella percentuale giusta, senza esagerare.... Certo che i tuoi difetti sono odiosi: non stai un attimo zitto, sei scontroso, sei davvero un folletto, come significa il tuo nome; ti credi tanto furbo ma davanti a un minimo problema inizi a dare di matto. In conclusione: quando vuoi strafare alcune volte dai fastidio agli umani, ma, considerando tutto, hai molti pregi."

Nichel sbalor-braccio (sbalordito) e con una faccia sconcertata iniziò ad impazzire, gliene urlò di tutti i colori: giallo, verde, blu, viola... Poi si fermò all'improvviso e cominciò a capire perché Idrogeno aveva pronunciato quelle parole. Con un lieve sospiro Nichel sussurrò un semplice "ah" e abbassò la testa.

Idrogeno sapeva che sarebbe successo, si alzò dalla sua famosa poltrona e lo abbracciò; Ni ricambiò subito senza pensarci su.

Mentre i due erano ancora legati nell'abbraccio Idrogeno lo tranquillizzò: "Come ti ho detto prima, i tuoi pregi sono molto più numerosi dei difetti. Devi solo aspettare che anche gli uomini lo capiscano e ti accettino, come.... i boscaioli."

Quella sera entrambi andarono a dormire con il sor-pasta (sorriso) e Nichel trascorse finalmente una notte serena.